



SEGRETERIE REGIONALI ABRUZZO

Pescara, 19 marzo 2011

**COMUNICATO STAMPA
MOBILITAZIONE DEI SINDACATI 22 MARZO
CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO**

I sindacati torneranno a protestare insieme ai lavoratori precari delle ASL abruzzesi il 22 marzo prossimo dinanzi la sede del Consiglio Regionale d'Abruzzo.

Ad oggi, infatti, nessun passo in avanti è stato fatto per consentire la proroga dei contratti di oltre 1.200 lavoratori delle ASL abruzzesi e garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza ai cittadini ed il loro diritto alla salute.

I precari, dopo aver maturato una professionalità pluriennale negli ospedali abruzzesi, verranno licenziati nei prossimi giorni nonostante il loro lavoro quotidiano è prezioso per mandare avanti la sanità abruzzese.

L'allarme è stato lanciato oramai da diversi mesi dalle associazioni sindacali e da quelle di tutela dei diritti del malato, che avvertono il forte pericolo che i servizi sanitari loro offerti, già oggi carenti, possano degenerare ulteriormente.

Nel frattempo, ogni interlocutore istituzionale interessato alla problematica, a cominciare dal Presidente Chiodi, scarica le proprie responsabilità sugli altri livelli di governo.

La norme imposte dai Ministri Tremonti-Brunetta, impongono alle Amministrazioni Pubbliche che i costi del personale per l'anno 2011, siano pari al 50 per cento di

quelle sostenute nell'anno 2009. Questa misura, combinata con il blocco delle assunzioni a tempo indeterminato che si protrae oramai da diversi anni, sta creando difficoltà enormi. Reparti carenti di personale, liste di attesa infinite, sempre più abruzzesi vanno a curarsi fuori regione. Non si può parlare solo di conti, ma prima di tutto ci si deve preoccupare della qualità dell'assistenza. Se i precari andranno a casa le cose peggioreranno ulteriormente.

I sindacati interesseranno della problematica anche i prefetti, poichè l'applicazione della norma "taglia-precari" non può consentire la mancata erogazione dei livelli essenziali di assistenza ai cittadini, garantiti anch'essi da una legge nazionale per l'attuazione del principio costituzionale del diritto alla salute.

CGIL FP
Carmine Ranieri

CISL FP
Vincenzo Traniello

UIL FP
Fabio Frullo